

# Fuori per sempre di Doris Femminis @ Marcos y Marcos: un treno in corsa contro un muro

scritto da Flavia Martino | 24/09/2019

***Fuori per sempre**, edito da **Marcos y Marcos** nel 2019, è la seconda prova di **Doris Femminis**, autrice svizzera che alla scrittura affianca un lavoro da infermiera psichiatrica. Ed è chiaro quanto questa sua esperienza sia fondamentale per delineare al meglio la realtà presentata in **questo romanzo**, che **per molta parte si svolge appunto dentro un ospedale psichiatrico, il Mottino**.*

Qui **Giulia**, la protagonista ventenne, viene ricoverata dopo un **tentativo di suicidio** e proprio qui cominceremo a conoscere la sua storia e la storia di **sua sorella, Annalisa**.



Giulia, che sta studiando Storia all'università di Ginevra, nasce a Giusello, piccolo paese delle valli ticinesi. **Ha tanti fratelli, un padre tendenzialmente mite e una madre che presto comincia a dare segni di squilibrio**, soprattutto dopo la nascita di Annalisa, la piccola di casa che si perde nelle sue fantasie, che costruisce un mondo tutto suo nei boschi, lontano da tutti e da tutto, che con la realtà proprio non riesce a scendere a patti.

È al Mottino che Giulia, **dopo un primo momento di furia cieca e di ribellione**, comincia a

parlare, a mettere insieme i **pezzi del puzzle** che la inchiodano immobile a un tavolo, nonostante la sua vita apparentemente sia andata avanti a passo spedito e sia riuscita a evadere dal suo piccolo paese, al quale però rimane saldamente ancorata.

È in questo **doppio binario** che la Femminis si muove per svelarci chi sia veramente Giulia, dando così luce a un racconto in cui si annodano **molteplici temi**, dai rapporti familiari all'amicizia, dal rifiuto all'amore.

Certo è che quello che si impone maggiormente nella fantasia del lettore è la **malattia psichica**: Doris Femminis tratteggia con **cura aggraziata** gli stati emotivi di Giulia e di tutti gli altri personaggi che si affacciano nelle pagine, con una **attenzione commovente nei confronti dei pazienti del Mottino e dei suoi infermieri**.

Sembra quasi che **non esistano personaggi secondari** poiché tutti hanno una loro storia, un loro ruolo essenziale allo sviluppo della vicenda. Anche perché, e questo va sottolineato, tutti sono in qualche modo la proiezione di un **altro elemento** centrale che assilla ogni singolo carattere del romanzo: **la fuga**.

Giulia fugge da se stessa e dal mondo, così tutti gli altri personaggi che si muovono nel romanzo fuggono da qualcosa o da qualcuno.

Colpisce molto come in Fuori per sempre si avverta **l'urgenza di prendere consapevolezza** e, quindi, di evolversi in **esseri umani che aspirano** non tanto alla perfezione - vero grande cruccio della nostra epoca - quanto piuttosto **a una maggiore accettazione di se stessi e dei propri limiti**.

In questo senso va notato come **il linguaggio** aiuti il lettore a percepire questa caratteristica: l'autrice sceglie un **codice colloquiale vivo e verace con un ritmo incalzante soprattutto nei dialoghi**. Espressioni colloquiali si alternano a termini più forbiti e ricercati, creando così un meccanismo linguistico mai banale né scontato.

Doveroso evidenziare un altro aspetto linguistico fondamentale: **la scrittrice cambia totalmente registro quando a parlare è Annalisa**, la sorella minore, delicata come un raggio di luna. In queste pagine, una sorta di **diario dei pensieri**, abbiamo una totale immersione in una mente straniata e poetica: gli occhi di Annalisa ci mostrano un mondo unico, prezioso, con **vette di lirismo** che a volte sembrano eccessive e che colpiscono il lettore profondamente.

Quello che va riconosciuto a questo romanzo è la possibilità che offre a noi tutti di **scoprire un mondo che spesso è affrontato in modo banale e ripetitivo**.

Qui invece la malattia mentale è il centro di **un universo** che, anche se proiettato sulle pagine, **deve essere conosciuto e accettato** o, almeno, ascoltato. Perché questo universo che per certi versi ancora ci spaventa è in realtà **molto più presente** di quello che pensiamo.

Ed è vero che **se tutti cambiassimo prospettiva**, come suggerisce apertamente la Femminis, capiremmo che **le vite lasciate a metà possono ricominciare** e dirigersi verso un futuro dove finalmente si possa essere fuori per sempre.

AUTORE: Doris Femminis

COLLANA: Gli Alianti

ANNO DI PUBBLICAZIONE: 2019

PREZZO: 18,00 euro